

Danni all'erario



(Servizio a pagina 6)

Lo ha annunciato dal palco del Meeting di Rimini il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi

Bankitalia, in Italia i primi segni di ripresa

L'Istituto afferma che per sostenere la crescita è necessario il ritorno agli investimenti. La conferma di una lenta ripresa economica o di un arresto della caduta in diversi indicatori. Maggiori che in altri Paesi i danni per la crisi

RIMINI - Segnali di ripresa cominciano a vedersi anche nel nostro Paese ma il riavvio dell'economia è ancora "faticoso". Per sostenere la ripresa serve il ritorno agli investimenti da parte delle imprese e "compatibilmente con l'equilibrio di rilancio anche gli investimenti pubblici possono contribuire a rendere più saldo e sostenibile lo sviluppo economico". E' il direttore generale della Banca d'Italia, Salvatore Rossi, a confermare che il Paese intravede l'uscita da questa lunga crisi.

- Anche in Italia - ha detto parlando al Meeting di Cl - i primi segnali di una lenta ripresa economica, o almeno di un arresto della caduta, ci sono e trovano conferma in diversi indicatori.

Rossi ha evidenziato che "i danni della crisi sono stati da noi maggiori che in altri Paesi e anche per questo la ripresa è più faticosa".

- Può essere sostenuta dalle imprese con il riavvio dei piani di investimento - ha commentato -. Per rendere duraturo il ritorno all'investimento è però necessario migliorare le condizioni del 'fare impresa' in Italia, da tempo difficili per il gravame fiscale, per l'oscurità delle norme, per gli ostacoli burocratici.

(Continua a pagina 6)

WLADIMIRO POLITANO NELLA GALLERIA "THE AMERICAS" IN FLORIDA

La matematica abbraccia l'arte e insieme ci spalancano l'"Infinito"



(Servizio a pagina 2)

VENEZUELA



Aumentano pasta e pane

CARACAS - E' stata una decisione presa dai ministeri della Finanza, del Commercio, dell'Agricoltura e dell'Alimentazione. Il prezzo della farina di mais e di frumento hanno subito un aumento. Ora costeranno il 25 per cento in più. Ed infatti, le autorità competenti hanno fissato il prezzo massimo del chilo di farina in 7,41 bolívares.

Il risultato immediato del provvedimento, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 40234, è stato l'incremento nel prezzo del pane e della pasta. Lo sfilatino di pane, ora, costerà 6,90 bolívares mentre il kilo di pasta avrà un prezzo di 5,41 bolívares. Mezzo chilo di pasta costerà, invece, 3,38 bolívares.

(Servizio a pagina 5)

SPORT



Parte il campionato con mezza Serie A ancora in cantiere

M5S CONTRO NAPOLITANO

Grillo, nel monopoli italiano politici mai in galera

ROMA - Nel 'Monopoli' della politica la casella prigioniera non è mai esistita. Grazie a Pd e Pdl. Caustico come sempre Beppe Grillo prende spunto dai problemi del Cavaliere per attaccare anche il Pd senza il quale le carceri "strariperebbero" di politici sotto chiave.

(Continua a pagina 6)

EGITTO

I Fratelli colpiti al cuore, non riempiono le piazze

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
 EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
 Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
 www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net



**CONSOLATO GENERALE D'ITALIA
CARACAS**

CAMPAGNA RACCOLTA INDIRIZZI E-MAIL

In considerazione dell'entrata in esercizio del "Portale per i Servizi Consolari on-line" e soprattutto in previsione delle elezioni con voto elettronico nel 2014 per il rinnovo dei COMITES, si attira l'attenzione dei connazionali sull'importanza di comunicare al Consolato il proprio indirizzo di posta elettronica. In particolare, ai fini elettorali, si informa che per poter votare elettronicamente, ogni connazionale deve possedere un proprio personale indirizzo e-mail, senza il quale non sarà pertanto possibile esercitare il proprio diritto al voto. Si invitano pertanto tutti i connazionali ad aggiornare i propri dati anagrafici e il proprio indirizzo di posta elettronica compilando la scheda anagrafica allegata, e reperibile sul sito www.conscaracas.esteri.it.

La scheda anagrafica, accompagnata dalla fotocopia di un documento di identità dei componenti il nucleo familiare, può essere inviata via mail a anagrafe.caracas@esteri.it o consegnata a mano all'Ufficio Consolare di riferimento.



CONSOLATO GENERALE D'ITALIA - CARACAS

Inscripción al Registro Consular

Decreto Consular de Servicios de Int. N.º 3.172 del 20/12/2002

Este documento está suscrito por los ciudadanos italianos en caso de inscripción al Registro Consular del Cons. G.º de L. del Cons. G.º de Caracas.

→ ATENCIÓN ←

Atesorar a este documento

- 3 constancia de residencia o nombre del declarante (o copia recibo IAF-CAMTY o copia (RIF);
- 3 copias de la cédula de identidad venezolana de todo el núcleo familiar;
- copia de las tres (3) primeras páginas del pasaporte italiano de todo el núcleo familiar.

Esta planilla debe ser entregada únicamente por un ciudadano italiano, a excepción de ciudadanos extranjeros que sean representantes de ciudadanos italianos menores de edad.

DECLARA:

Reg. Ley N.º 472/98

INFORMACIÓN GENERAL	
Apellidos:	Nombres Completos:
Lugar de Nacimiento:	Fecha de Nacimiento:
Sexo: <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F	
DIRECCIÓN	
Calle:	
Código Postal:	
TEL. (Fijo):	TEL. (Cel):
E-mail:	
ESTADO CIVIL	
Soltero/a: <input type="checkbox"/>	Separado/a: <input type="checkbox"/>
Viuvo/a: <input type="checkbox"/>	Divorciado/a: <input type="checkbox"/>
Concubino/a: <input type="checkbox"/>	
Casado/a: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Lugar y Fecha del Matrimonio: / / en
TÍTULO DE ESTUDIO	
Ninguno <input type="checkbox"/>	Primaria <input type="checkbox"/>
Media Diversificada <input type="checkbox"/>	Bachiller <input type="checkbox"/>
Téc. Medio <input type="checkbox"/>	T. Universitario <input type="checkbox"/>
Profesión u Oficio:	
CIUDADANÍA	
Ciudadanía Venezolana: <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Otra Ciudadanía:
Fecha de la Primera Entrada en Venezuela: / /	Proveniente de:
Fecha de la Última Entrada en Venezuela (después de una nueva residencia en Italia o en otro país): / /	
Proveniente del País: Ciudad:	
Comuna de la Última Residencia en Italia (o Comuna de origen de los Padres para los menores de 18 años):	
Ciudad:	Provincia:

FAMILIARES QUE RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

→ → En caso de vivir con sus padres o hermanos, deberá incluirlos en la planilla. Favor suministrar la información lo más completa posible sobre los personas declaradas. ← ←

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				
E-mail*				
Celular				

FAMILIARES QUE NO RESIDEN EN LA MISMA HABITACIÓN

Apellidos	Nombres	Fecha de nac.	Lugar de nac.	Parentesco
Mención				
E-mail*				
TEL. (Fijo) u (Cel)				
Mención				
E-mail*				
TEL. (Fijo) u (Cel)				

Lugar, Fecha

Firma del declarante

* E-mail en provisión de la entrada en función de la plataforma "Servicios Consulares on-line" y de los próximos procesos electorales, que se desarrollarán de manera electrónica, es necesario que cada ciudadano italiano mayor de edad tenga una propia y personal dirección de correo electrónico, sin la cual no podrá ejercer su voto.

La presente declaración no implica el reconocimiento de la firma y constituye a todo efecto legal un acto de fe del declarante al ser pública y notarialmente inscrita en el sistema de información de datos personales de carácter público y de acceso a los datos de la Ley 1974 del 2006. Los datos aquí reportados son sometidos a las disposiciones vigentes al final del procedimiento por el que son recibidos y serán utilizados exclusivamente para tales fines.

Wladimiro Politano esportará dal prossimo 6 settembre nella galleria "The Americas Collections" in Florida. La serie di sculture che presenterá il noto artista si intitola "Infinitum"

La matematica abbraccia l'arte e insieme ci spalancano l'"Infinito"



CARACAS:- Wladimiro Politano, artista italo-venezuelano conosciuto e apprezzato non soltanto in Venezuela ma anche in Europa, Giappone e Stati Uniti, si appresta ad assumere una nuova sfida: un'esposizione di sculture nella galleria nordamericana "The Americas Collections" dal nome "Infinitum".

Spirito irrequieto, curioso, Politano che dalla sua nativa Calabria si era trasferito a Roma per studiare nell'Accademia di Belle Arti, parte nuovamente nel '66 per trasferirsi in Venezuela. A Caracas crea un suo studio e partecipa a numerose mostre con pitture e sculture ma la sua voglia di novità non si placa e parte alla volta di New York, città nella quale resta ben 10 anni. Infine, dopo quel suo lungo peregrinare torna a Caracas, per studiare, creare, immaginare nuove forme.

Molte, davvero molte le esposizioni alle quali ha partecipato Politano, in America Latina, Stati Uniti, Europa e Giappone. Il primo riconoscimento importante lo ottiene nel 1978 dal Museo Künstlerhaus di

**Intervista a Frank Maselli
Una nota doverosa**

L'autore dell'intervista a Frank Maselli, pubblicata nella edizione di venerdì 23 agosto con il titolo "Gli italiani e New Orleans, una storia da raccontare" è Umberto Mucci. L'intervista, pubblicata sul sito "We the Italians" è stata ripresa dalle agenzie e anche dal nostro giornale. Purtroppo, per una svista della nostra Redazione, non sono stati citati né la fonte né il nome dell'autore. Ce ne scusiamo.

La direzione

Vienna, in occasione delle celebrazioni dei suoi Cento Anni. È solo l'inizio di una lunga carriera di successi, le sue opere, frutto di costanti studi e approfondimenti, conquistano gli amanti dell'arte e vengono esposte nei musei e nei circoli culturali più importanti. Le opere che presenterá nella galleria "The Americas Collection" sono forme geometriche realizzate con alluminio cromato che si stagliano nello spazio, leggere, forti di quell'astrattismo misto alla purezza della matematica, che ci permette di guardare oltre, di raggiungere la semplicità dell'infinito.

Sono il risultato di studi meticolosi e di una perfetta conoscenza della materia impiegata e delle proporzioni. Il lavoro che sta dietro ad ogni opera è documentato passo passo nel corso della stessa esposizione. Importante anche l'uso dei colori, vivi, intensi, che vanno dal rosso al cobalto, al giallo, colori che parlano di passione e vitalità in contrapposizione alla leggerezza della forma. La mostra "Infinitum" resterà nella galleria "The Americas Collection" di Coral Gables, in Florida, fino al 30 settembre. (ABR)

Continua il successo del complesso musicale Los Alteregos applaudito in tutto il paese. Due italo-venezuelani nel gruppo, "Gigi" Borrelli, cantante e compositore e Gianluigi, prima chitarra

Ritmo e nostalgia in "Noviembre", il nuovo disco

MARACAIBO:- Il primo disco presentato dal complesso musicale "Los Alteregos" è stato "Me da igual" e subito è diventato un cult tra i giovani. Poi è stata la volta di un altro successo "El Camino" che hanno cantato in tutto il paese. Ora sono pronti per lanciare una nuova canzone: "Noviembre".

"Gigi" (Gianluigi Borrelli, cantante e compositore) italo-venezuelano, è un po' l'anima di questo complesso che ha seguito con passione fin dalla nascita. I suoi genitori sono originari di Agropoli, in provincia di Salerno, e fin da piccolo ha amato la musica, settore al quale ha dedicato tutto il suo impegno. Un altro italo-venezuelano del gruppo è il giovane chitarrista Gabriele Cannita (prima chitarra) che dopo essersi laureato in ingegneria ha deciso di dedicarsi anima e corpo alla musica e si è unito al gruppo Los Alteregos. Gli altri componenti



sono: José Suárez (chitarra), Kenny Tapia (batteria), Armando Bohorquez (basso). "Noviembre" è una canzone in cui la gran protagonista è la nostalgia, la tristezza per ciò che abbiamo perso e al tempo stesso l'anelo per ciò che ancora speriamo di ottenere. I giovani di Los Alteregos anche questa volta faranno un tour in tutto il paese presentando

il nuovo disco e in generale la loro proposta musicale considerata un buon rock in spagnolo. E comunque è già possibile acquistare il CD nei negozi Recordland. Anche questa volta la presentazione conta anche su un videoclip ispirato alla canzone che sarà presentato ufficialmente nel mese di settembre. (ABR)

SUPEVERTICE

L'ira Cav,
mi vogliono
in galera

ROMA - Indecenti sono loro, mi vogliono in galera. Sono sempre i soliti comunisti. Questo è il ringraziamento per il mio senso di responsabilità: l'umor nero di Silvio Berlusconi, blindato ad Arcore, è aumentato a dismisura via via che da Roma giungevano i segnali di guerra del Pd che ha alzato le barricate contro il Cavaliere chiudendo a qualsiasi soluzione per toglierlo dall'angolo.

'No all'amnistia, no a temporeggiamenti in Giunta sulla legge Severino' è stata la sentenza emessa dal partito di Epifani che ha anche sferzato il Cav.

- Basta. Facciamola finita con i ripescaggi dell'idea di amnistia che il Pdl vuole solo per salvare Berlusconi: sta diventando una storia indecente - ha tuonato Davide Zoggia lasciando di stucco tutto il Pdl per il tono usato che - ha protestato Maurizio Gasparri - 'avvelena la vita democratica e incita all'odio e alla violenza'. Ormai è chiaro - si sarebbe sfogato Berlusconi - altro che preoccupazione per la tenuta del governo, quelli mi vogliono in galera. Il fatto è che i Democrat, di fronte all'ultimatum con sbocco elettorale lanciato da Berlusconi, hanno organizzato una controffensiva mettendo in conto anche il voto (e guarda caso, proprio ieri sono trapelate le parole di D'Alema sulla formazione vincente che il Pd potrebbe mettere in campo, con Renzi attaccante).

Tattica o strategia, a questo punto l'ipotesi voto non appare più una minaccia ma una concreta realtà, e in questo modo il Pd avrebbe spuntato l'arma brandita dal Cavaliere. Livido di rabbia, ma anche amareggiato, quasi sentendosi tradito - dicono i suoi - Berlusconi ha convocato per oggi all'ora di pranzo un supervertice allargato ai ministri e ai sottosegretari. Nel Pdl dicono che sarebbe stato Angelino Alfano a spingere per un summit allargato ai 'governativi' perché stanco di fronteggiare quasi in solitudine l'assalto dei falchi.

Nonostante la crescente tensione nel Pdl e con il Pd, le colombe ministeriali del centrodestra nutrono però ancora qualche speranza sulla possibilità di allontanare la crisi e il voto. Sono convinti, infatti - riferiscono dal Pdl - che si possa scavallare la finestra elettorale d'autunno riuscendo a dilatare in Giunta i tempi (anche solo un mese sarebbe sufficiente) con la richiesta di un approfondimento sulla controversa legge Severino. Peralto - è l'argomento forte delle colombe - se in settimana il governo chiude sull'Imu sarebbe una sconfitta per i falchi. I quali continuano però ad affilare gli artigli e a tirare la corda.

Daniela Santanchè ha detto che Berlusconi non si piegherà e 'farà campagna elettorale dal carcere'. E se Napolitano 'non trova una soluzione, il governo non durerà un minuto di più'. Ecco perché, secondo la 'pitonessa' i ministri si sarebbero già dovuti dimettere'. Da qui il cortocircuito che Maurizio Lupi non ha neanche tentato di nascondere e ha risolto con un 'ma anche'.

- Il Pdl - ha detto - è leale al governo ma anche al Cavaliere.

E Berlusconi si aspetta che anche senza il suo via libera, al momento opportuno la sua falange governativa e parlamentare si dimetta in massa.



Una parte della politica aveva giudicato il provvedimento come soluzione per il sovraffollamento delle carceri. L'ipotesi, 'benedetta' anche dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, era stata chiaramente indicata dal ministro della Difesa per trovare una soluzione di pacificazione nazionale e porre fine con un provvedimento non ad personam al caso Berlusconi

Su Berlusconi è scontro totale, Pd chiude su amnistia

ROMA - Il ministro Mauro l'aveva indicata come soluzione ideale per riconciliare il Paese ma a soli 24 ore dalla sua 'riemersione' dalle pieghe del dibattito sulle sorti di Silvio Berlusconi l'ipotesi amnistia è divenuta nuovo fronte di scontro tra le forze della maggioranza. Trovando il secco no del Pd, che ha taciuto la proposta come l'ennesimo atto di una "storia indecente" e incassando alla fine la smentita di una delle 'colombe' del Pdl, il ministro Maurizio Lupi, secondo il quale la strada dell'amnistia non era mai stata presa in considerazione.

Invocata da una parte della politica come soluzione per il sovraffollamento delle carceri e 'benedetta' anche dal ministro della Giustizia Annamaria Cancellieri, l'ipotesi amnistia ieri era stata chiaramente indicata dal ministro della Difesa per trovare una soluzione di pacificazione nazionale e porre fine con un provvedimento non ad personam al caso Berlusconi. E, ieri, si sono succedute le dichiarazioni di esponenti del Pdl a favore dell'idea.

- Se due membri autorevoli del governo affrontano con serietà e lungimiranza il problema dell'amnistia, ciò ha un valore che non può essere eluso da chi ha a cuore le sorti dell'Italia - è stato l'endorsement di Sandro Bondi, al quale hanno fatto eco quelli di Cicchitto e Matteoli. Parole con le quali, tuttavia, gli esponenti pdielini focalizzavano il tema dell'amnistia sul più generale problema della giustizia e non su quello del Cavaliere. E se

Giannini (Sc): "Scelga dignità ed esca di scena"

ROMA - "Riguardo alle vicende del Presidente Berlusconi, vedo tre profili che devono restare separati: quello umano, quello giudiziario e quello politico". Lo ha detto la senatrice di Scelta Civica, Stefania Giannini, intervenendo alla trasmissione Report su ClassTv.

- Sul piano umano - ha spiegato Giannini - è indubbio che Berlusconi stia vivendo un momento drammatico della sua vita e della sua carriera politica. Non ne gioisco, né tanto meno penso che da ciò possa dipendere il destino del mio Paese. Il dibattito acceso su media e giornali rispetto al profilo giudiziario è surreale: le sentenze, in terzo grado di giudizio, si rispettano e si applicano. Val la pena piuttosto di discutere del profilo politico. E qui dobbiamo essere tutti consapevoli dell'anomalia italiana. Il ciclo politico del berlusconismo - ha sottolineato Giannini - è superato dalla storia europea, e continuare a tenerlo in vita è come discutere se Vicini o Sacchi possano essere ancora dei buoni allenatori per la Nazionale di calcio. Un grande politico si riconosce anche da come sa uscire di scena. E spetta al Senatore Berlusconi - ha concluso la senatrice di Scelta Civica - scegliere la dignità e aprire la strada per una nuova stagione politica.



l'ipotesi già vacillava per l'alto quorum parlamentare necessario (2/3 in ciascuna Camera), ci hanno pensato i responsabili Giustizia e Carceri del Pd, Danilo Levi e Sandro Fava, a spalar via ogni dubbio scagliandosi contro "la tempistica del provvedimento", che non riguarda le sorti dei detenuti,

ma quelle dell'ex premier.

- E' l'unica cosa che interessa al Pdl. Ma non è nell'interesse dell'Italia - hanno tuonato i due dem seguiti dal 'niet' del responsabile organizzativo Davide Zoggia:

- E' ora di finirla anche con i continui ripescaggi dell'idea di amnistia per salvarlo.

Ma a tracciare la difficoltà del percorso amnistia non c'è solo il perdurare dello scontro Pd-Pdl, ancora oggi impegnati a scambiarsi reciproche accuse sulla responsabilità di un eventuale crisi politica. 'No' secchi all'ipotesi sono giunti anche da Sel e Fdi, mentre il M5S ha archiviato il caso inserendolo nelle "pantomime" tra i due partiti di maggioranza. E l'amnistia ha provocato fratture anche nello stesso partito di Mauro, Scelta Civica, con i due capigruppo al Senato e alla Camera, Susta e Dellai, uniti nell'opposizione alla proposta. Proposta dalla quale, in serata, si è infine smarcato Lupi.

- Ci sono varie ipotesi, ma l'amnistia non è mai stata presa in considerazione - ha affermato dal Meeting di Rimini il ministro, prima di recarsi al super vertice del Pdl ad Arcore ed alludendo alle altre vie ancora aperte per il Cavaliere, quasi tutte con tappa obbligata alla Giunta delle elezioni del Senato che il 9 settembre esaminerà il caso. E se Mara Carfagna e diversi suoi colleghi scelgono il campo di battaglia sulla legge Severino e sulla richiesta di un pronunciamento della Consulta, sembra ormai tramontata la soluzione della grazia. Quella grazia che, oltre a non intervenire su pene accessorie, presuppone la colpevolezza di chi la chiede. Proprio ciò che il Cavaliere non vuole e che con l'amnistia, provvedimento ex art 79 della Costituzione che estingue il reato, avrebbe invece ottenuto.



FONDATA NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

DIRETTORE
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

REDAZIONE
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

DISEGNO GRAFICO
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

REDAZIONE EUROPA
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

EDIZIONE DIGITALE
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

PUBBLICITÀ
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

MARKETING E DIFFUSIONE
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve

@voceditalia

La Voce d'Italia

Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guáicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE,
GRTV, Migranti Press, Inform,
AGI, News Italia Press, Notimail,
ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,
Emme Emme.



El Presidente de la cúpula empresarial Jorge Roig, señaló este viernes que las cifras presentadas este jueves por el BCV no eran las esperadas por el sector, pues no se corresponden ni con las cifras que maneja Conindustria, ni con las que experimenta el empresariado nacional. Roig exigió al Gobierno una discusión sobre el cálculo de las cifras, de dónde salieron los resultados y que se contraste con la realidad que percibe el empresariado. Insistió en que las cifras significarían que hay más producción de bienes, más producto en los anaqueles, y más empleo, "pero eso no está pasando".

Fedecámaras instó al Gobierno a discutir cifras del PIB

CARACAS- El presidente de Fedecámaras, Jorge Roig, dijo sorprenderle que las cifras presentadas por el gabinete económico señalen un incremento del producto interno bruto, cuando hubo un recorte importante de la jornada laboral. A su juicio, los resultados deberían ser un fiel reflejo de la economía real de los venezolanos. "No queremos dudar de esta cifra que obviamente son la referencia nacional, pero nos refleja dudas porque si existe una economía que está funcionando de esta manera tan extraordinaria, ¿Qué está pasando con la asignación de dólares de Cadivi que sigue paralizada, la subasta que ha

sido extemporánea y no cubre a los sectores que necesitan divisas, y la alta deficiencia de pagos a contratistas tanto de Pdvsa como en las industrias públicas?", mencionó. Señaló que las cifras no eran las esperadas por el sector, pues no se corresponden ni con las cifras que maneja Conindustria, ni con las que experimenta el empresariado nacional. Roig exigió al Gobierno una discusión sobre el cálculo de las cifras, de dónde salieron los resultados y que se contraste con la realidad que percibe el empresariado. Insistió en que las cifras significarían que hay más producción de bienes, más producto

en los anaqueles, y más empleo, "pero eso no está pasando". En relación al sector construcción y minero, destacó la desaceleración del Plan Vivienda. "No se están haciendo las viviendas prometidas y la minería viene cayendo en los últimos meses producto de la paralización de la inversión tanto pública como privada", dijo. Reconoció que existe un incremento en materia de alimentos en este trimestre en comparación con el anterior; sin embargo, advirtió que la manufactura cada vez presenta menos inventario y tienen un índice de paralización del 50%.

INICIAN

Fiscalización a viajeros que recibieron dólares del Sicad

CARACAS- El Banco Central de Venezuela (BCV) ya inició la fiscalización e inspección conjuntamente con el Servicio Administrativo de Identificación, Migración y Extranjería (Saime) para verificar el movimiento migratorio de los viajeros que recibieron divisas adjudicadas en las anteriores subastas del Sicad, revelaron fuentes vinculadas al Saime. Aquellas personas que no viajaron y recibieron divisas, tendrán que explicar las razones de por qué no lo hicieron o informar si el viaje fue postergado por alguna razón lo cual deberán justificar, caso contrario deberán entregar el 100% de los dólares asignados y pudieran ser sometidos a procesos administrativos. Las fuentes señalaron que esto generará varios problemas porque quedarán "marcados" y en el futuro al viajar lo pueden detener por "legitimación de capitales". Así que las fuentes alertaron sobre lo delicado del tema. Si la persona recibió y no viajó debe preparar la justificación ante las autoridades competentes.

ECONOMÍA

BCV: Balanza de pagos registra superávit de 726 millones de dólares

Caracas- La balanza de pagos que registra las transacciones económicas y financieras del país con el resto del mundo presentó un superávit de 726 millones de dólares en el segundo trimestre de 2013, refiere el informe que publica el Banco Central de Venezuela (BCV). El informe indica que este resultado económico derivó un saldo de 1.835 millones de dólares en la cuenta corriente, en la que se agrupan las transacciones por concepto de bienes, servicios, renta y transferencias corrientes, y un déficit de 249 millones en la cuenta financiera, que refleja los flujos de ingresos y egresos por concepto de inversiones extranjeras directas, cartera o portafolio y otras transacciones financieras como préstamos, depósitos y créditos comerciales, con lo que las reservas internacionales netas se situaron en 25.251 millones de dólares. Igualmente, expresa que las exportaciones totales de bienes alcanzaron 22.382 millones de dólares, impulsadas por las exportaciones petroleras, que registraron 21.572 millones, con un incremento en los volúmenes exportados de 3,7% y una caída de 8,2% en el precio medio de la cesta venezolana. Asimismo, las exportaciones no petroleras se ubicaron en 810 millones de dólares, una disminución de 20,6% con respecto al mismo período de 2012. Por su parte, las importaciones de bienes crecieron 3,3%, al pasar de 13.088 millones de dólares en el segundo trimestre de 2012 a 13.518 millones en el mismo período de este año.

DocUExpress

15 años de Experiencia

Venezuela	Italia
✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.	✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
✓ Apostilla de la Haya.	✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.	✓ Aposille dell'Aia.
Departamento Legal	
✓ Asesoría - Redacción de documentos.	✓ Asesoría
✓ Divorcios y Secesiones.	✓ Sucesiones
✓ Rectificación e inserción de partidas	✓ Derecho de ciudadanía
	✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
	✓ Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +39332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress



BREVES

Aumentaron precios de la harina de maíz, el pan y las pastas de trigo

El Ejecutivo Nacional autorizó nuevos precios para tres productos alimenticios: el kilogramo de harina de maíz precocida pasa a costar 7,41 bolívares; la pasta alimenticia elaborada con mezcla de trigo costará 2,16; 3,38 y 5,41 bolívares en sus presentaciones de 250 gramos, 500 gramos y un kilogramo, respectivamente; y el pan de trigo quedó en 6,90 bolívares el kilogramo.

En este sentido, el presidente de la Asociación Venezolana de Molinos de Trigo, Nicolás Constantino, celebró el aumento de precio de la pasta; anunciado este viernes en Gaceta Oficial.

Señaló que aunque está por debajo de los índices de inflación, el incremento demuestra un acercamiento con el Gobierno y un entendimiento de lo necesario que es la revisión de precios.

Explicó que la pasta se vendía a 4,33 bolívares cuando su valor de venta al consumidor debería ser de Bs. 11,50. "No se hizo el aumento total, sino de 25% porque estábamos viendo alternativas para ver cómo golpear lo menos posible el bolsillo de los venezolanos", dijo.

Informó que el Ministro para la Alimentación ofreció hacer revisiones de los precios más a menudo. "Hay que hacer revisiones más periódicas, porque teníamos dos años y medio sin tocar los precios", agregó.

Expresó que están produciendo a toda capacidad. "El mismo Gobierno ha intercedido para ayudarnos en la importación del trigo, que es lo único que podría parar la producción", acotó.

Barril venezolano pierde 0,21 dólares y cierra en 105,09 dólares

El barril de crudo venezolano cerró este viernes con un precio promedio semanal de venta de 105,09 dólares, 0,21 dólares por debajo de la media de la semana precedente de 105,30 dólares, informó el Ministerio de Petróleo y Minería.

El promedio del petróleo venezolano en lo que va de año se situó en 102,52 dólares, valor intermedio entre los 103,42 dólares del promedio de 2012 y de los 101,06 de 2011.

El informe del Ministerio venezolano sostuvo que el precio de los mercados petroleros en el mundo estuvo determinado "por las especulaciones en torno a la reducción del programa de estímulos a la economía en Estados Unidos y la preocupación por los suministros debido a las tensiones políticas en África y el Medio Oriente".

VP exige investigar a exministra Sader por malversación de recursos

El dirigente nacional de Voluntad Popular, Ismael León, repudió la situación crítica en la que se encuentra el sistema de salud público venezolano y exigió que la exministra de salud Eugenia Sader sea investigada por el mal manejo de recursos destinados para la mejoría, mantenimiento y construcción de centros médicos.

León aseguró que Voluntad Popular descubre un nuevo #Guiso-Rojo dentro de las altas esferas oficialistas, "la Coronela Eugenia Sader, exministra de la salud, recibió 9,1 millardos para solventar la crisis hospitalaria, tenemos las pruebas del mal manejo de estos recursos, se pagaron obras que quedaron inconclusas. Cómo es posible que hablen de corrupción y no pongan a la orden del Ministerio Público a esta señora, este dinero le fue robado a los venezolanos, nadie puede hacer política jugando con la vida de los seres humanos".

Guerra asegura que la inflación está fuera de control

El coordinador de economía de la Mesa de la Unidad Democrática, José Guerra aseguró que en el primer semestre de 2013 la economía denotó un bajo crecimiento, estimado en 1,6% con relación al reflejado en el primer semestre de 2012, cuando el PIB se expandió en 5,8%; lo que sugiere que la economía perdió 4,2 puntos porcentuales de crecimiento.

Guerra señaló que desde el punto de vista de la demanda, destaca la contracción que experimentó la inversión, la cual acusó una caída de 2,9%, situación que evidencia la falta de estímulos para que se materialicen proyectos que generan nuevas capacidades productivas.

"En tanto que la economía pierde dinamismo, la inflación aumentó considerablemente durante el primer semestre de 2013 respecto al mismo período del año previo. En efecto, en el primer semestre del presente año, la tasa de inflación se situó en 34,8%, significativamente superior al 22,5% del primer semestre de 2012".

El economista precisó que "esta situación expresa que la inflación está fuera de control debido a una política económica inconsistente, que en lugar de bajar la inflación ha provocado escasez".

El Presidente Maduro pidió al pueblo venezolano a brindar el apoyo necesario al Ejecutivo sobre las medidas que tomarán en relación a la guerra económica que hay contra el pueblo

Anuncian medidas contra la "guerra económica"

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, anunció que se reuniría este viernes con el equipo económico para hablar de los planes de crecimiento, así como también buscarán alternativas para enfrentar la guerra económica que según Maduro, mantienen algunos sectores.

"Lo vamos a vencer y después no se quejen", fue su sentencia a quienes según expone están desabasteciendo algunos productos y los que hacen "guerra" contra el pueblo. "¡Después no se quejen!, fuimos por las buenas, una sonrisa, conversadito, la mano, algunos van insistir en el sabotaje, se hacen los tontos, creyendo que están tratando con tontos ¡están bien pelados! ya sabemos quiénes son y vamos a actuar en consecuencia", expresó.

Al respecto, pidió al pueblo venezolano para que brinde el apoyo necesario al Ejecutivo sobre las medidas que tomarán en relación a la guerra económica que hay contra el pueblo "¡ya basta! no entienden buenas maneras algunos sectores, son minoritarios", criticó que estos grupos hablen que trabajarán por Venezuela "no se a cuál Venezuela se refieren porque presentan excusas para sabotearle la economía al pueblo pero nosotros somos más fuerte que ellos", dijo. Asimismo, el Primer Mandatario fue enfático al enviar un mensaje al pueblo venezolano afirmándoles que el resto de lo que queda del año 2013 será "cada vez mejor" y el 2014 se percibirá un crecimiento sostenido.

"No es cualquier crecimiento lo que necesita Venezuela, se necesita un crecimiento diversificado de la economía, ¡lo estamos logrando!" citando como ejemplo la economía comunal que para el Jefe de Estado "algún día tendrá que aparecer quizás el próximo año", es por ello, que pidió al Banco Central



de Venezuela para que tomen en cuenta en medir el crecimiento de la economía comunal y social para que se vea "como agarra cada vez más fuerza".

Política municipal

En cuanto a este tema, Nicolás Maduro criticó que en la oposición no se vea un candidato joven promovido a ningún cargo en la contienda para las municipales "da tristeza por ello, ni un solo joven promovido a nada", dijo. Indicó que desde el gobierno estimulan a la juventud, resaltando el caso de los ministros: Alejandra Benítez, Héctor Rodríguez, Andreina Tarazón y ahora Antonio "El Potro" Álvarez quien es postulado a la alcaldía del municipio Sucre "ellos decían que como él es deportista y artista no tienen cerebro, así dijeron por twitter, después recogieron la cosa".

Fortalecer la PNB

El Mandatario Nacional insistió que si la seguridad es prioridad en el país se deben graduar, "5mil, 10mil, 15mil" funcionarios con el fin de fortalecer la PNB y así acelerar su constitución y despliegue como Gran Policía Nacional que pueda cubrir todo el espacio geográfico nacional con métodos de

trabajo y preparación científica "es momento que multipliquemos", es por ello, que reiteró su planteamiento de la necesidad de formar y reforzar la Policía Nacional Bolivariana de Venezuela, al mismo tiempo, que enfatizó que se deben depurar las policías nacionales, regionales y municipales.

Averiguación a Cinex

En otro orden de ideas, el primer mandatario solicitó que se abriera una averiguación a la empresa Cinex "porque censurar es delito en el país". Acusó a los dueños de no querer transmitir en las salas de cine la película Bolívar, el hombre de las dificultades, dirigida por Luis Alberto Lamata, film que se estrenó recientemente en el país.

"Vamos averiguar por qué se niegan a pasar la película de Bolívar, censurar es delito en el país, el que comete censura lo tiene que pagar caro," afirmó el representante del Ejecutivo durante la inauguración del Centro de Formación de la Universidad Nacional Experimental de la Seguridad (Cefounes), ubicado en la popular parroquia Sucre, Caracas. Instó al ministro de Interior de Interior, Justicia y Paz, Miguel Rodríguez

Torres, a comunicarse con los órganos respectivos para abrir la investigación "porque están censurando a nuestro libertador Simón Bolívar".

Vive Tv será VTVComunas

Nicolás Maduro, anunció que el canal de televisión Vive TV será transformado y pasará a llamarse VTVComunas.

Puntualizó que ViVe Tv tiene "la mejor tecnología y todas las condiciones para transformarse y dar un salto. Tiene tremendos estudios, capacidad de transmisión en vivo y simultánea de casi todo el país".

El mandatario nacional instó a las y los trabajadores del medio de comunicación a ir creando la nueva parrilla de programación al tiempo que exigió la mayor calidad en la elaboración de guiones, dirección y contenido. "El pueblo es superior a cualquier cosa y tenemos que demostrarlo", dijo.

Adelantó que en las próximas semanas será inaugurado el canal de televisión de la Fuerza Armada Nacional Bolivariana, TvFanb, el cual difundirá los proyectos y logros del pueblo en armas, además de transmitir programas educativos.

GOVERNO

**Cdm ignora
scontro Pdl-Pd**

Letta: "Noi lavoriamo"



ROMA - Fedele al dogma, ribadito anche mercoledì scorso nel duro faccia a faccia con Angelino Alfano, il premier Enrico Letta ha lasciato fuori dalla porta del Consiglio dei ministri le tensioni politiche che mettono a rischio il governo e la lacerazione tra Pd e Pdl sul futuro di Silvio Berlusconi.

- La situazione è quella che è ma il clima in consiglio era buono - ha raccontato il presidente del consiglio ai suoi, soddisfatto che il governo provi a rimanere concentrato sui provvedimenti e convinto ad andare avanti.

Ma se in consiglio dei ministri sia il premier sia i ministri hanno preferito sorvolare sui nodi politici, anche se l'atmosfera non era rilassata, al termine il ministro Dario Franceschini ha riunito, a quanto si apprende, i ministri del Pd nella sua stanza. Con l'obiettivo di fare squadra in vista della definizione della riforma dell'Imu e delle prossime misure da definire affinché portino il segno del Pd.

Alla riunione hanno partecipato i ministri Andrea Orlando, Flavio Zanonato, Graziano Del Rio e Massimo Bray. Mancavano il ministro Cecile Kyenge, assente anche in cdm, e Maria Chiara Carrozza, partita da Roma per raggiungere il Meeting di Cl.

- E' il momento di fare squadra e stare compatti - è il racconto di un ministro dopo la riunione. Sia che il governo vada avanti sia che si arrivi ad una fine traumatica che magari apra la strada a nuove urne, il Pd vuole 'targare' i prossimi provvedimenti, a partire dalla battaglia in difesa degli esodati. Franceschini ha comunque rassicurato i ministri dem, a quanto si apprende, che nel faccia a faccia dell'altra sera con Alfano, Letta ha tenuto duro sul fatto che il Pd non cederà ai ricatti Pdl nè mai verrà meno all'applicazione della sentenza quando si riunirà la giunta al Senato sulla decadenza di Berlusconi.

Alla riunione mancava il premier Letta a sottolineare il suo ruolo di equilibrio tra i partiti di governo. E' determinato a trovare una mediazione sia sulla riforma dell'Imu, che arriverà in consiglio dei ministri mercoledì prossimo, sia sul decreto della Pubblica Amministrazione che dovrebbe essere approvato lunedì prossimo dopo la decisione di un ulteriore approfondimento

12.500 gli interventi a tutela della spesa pubblica eseguiti dalla Guardia di finanza dall'inizio dell'anno. Oltre 8 mila responsabili di truffe sono stati denunciati all'autorità giudiziaria

In 7 mesi la Gdf scopre danni erario e sprechi per 1,5 mld

ROMA - C'è la società di Catanzaro che dopo aver incassato un finanziamento di 5 milioni di euro per un progetto scientifico che avrebbe dovuto produrre integratori dietetici ed alimentari da alghe marine non ha mai avviato la produzione e i suoi stabilimenti risultano vuoti e in stato di abbandono; c'è la truffa realizzata a Sassari ai danni dell'Esercito da un'officina meccanica che riparava automezzi militari spacciando pezzi di ricambio usati per nuovi; e ancora, a Merano, il titolare di una malga destinata ad ospitare animali d'alpeggio ha incamerato, come niente fosse, i fondi elargiti dalla Provincia autonoma per costruirsi invece casa propria.

Sono alcuni dei più eclatanti casi emersi dai 12.500 interventi a tutela della spesa pubblica eseguiti dalla Guardia di finanza dall'inizio dell'anno. Blitz che hanno portato alla luce un miliardo e mezzo di euro di danni erariali e sprechi, a cui si aggiungono frodi per un miliardo. Coinvolti 3.160 falsi invalidi e falsi poveri. Piccoli e grandi truffe che danneggiano enormemente le casse dello stato e sottraggono benefici a chi ne ha realmente bisogno. Oltre 8 mila responsabili di truffe sono stati denunciati all'autorità giudiziaria, 51 sono gli arrestati, altri 3.350 responsabili di sperperi e cattiva gestione di danaro pubblico sono stati segnalati alla corte dei Conti. Il contrasto a tappeto delle fiamme Gialle ha riguardato sia forme di frode sofisticate e insidiose sia fenomeni più di massa. Ecco quindi i controlli sull'esenzione dai ticket sanitari, sulla percezio-

Lavoro: stretta sanzioni, boom evasione e abuso precari

ROMA - Stretta degli ispettori del Lavoro e dei Carabinieri negli accertamenti nelle aziende, con le evasioni contributive accertate più che raddoppiate nel bilancio degli accertamenti del primo semestre dell'anno, ma anche un forte aumento degli abusi nell'impiego dei precari riscontrati.

Nei primi 6 mesi del 2013 ispettori e militari dell'Arma hanno verificato 72.436 aziende. E di queste oltre la metà, il 62%, pari a 44.688, sono risultate irregolari. Un numero in aumento del 22% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. In questo quadro è più che raddoppiato (+117%) - è il dato più significativo sottolineato dal ministero - il dato dell'evasione contributiva accertata, pari a oltre 260 milioni di euro. Mentre emerge anche un forte aumento degli abusi sul fronte del lavoro precario.

In leggera crescita, ma giudicato sostanzialmente stabili, il numero dei lavoratori risultati "totalmente in nero": sono stati 22.992, l'1% in più. In controtendenza, con una diminuzione del 25%, le violazioni in materia di orario di lavoro

In 6 mesi 6.500 fallimenti

MILANO - I tribunali fallimentari non vanno in vacanza nemmeno ad agosto. In Italia, riassume in una nota la Camera di Commercio di Monza e Brianza, sono circa 126mila le imprese che hanno in corso una procedura concorsuale tra fallimenti e concordati preventivi, e nel primo semestre del 2013 si sono registrate circa 6.500 nuove procedure fallimentari (+5,9 per cento).

La crisi non risparmia nemmeno le imprese 'storiche', quelle con oltre 50 anni di attività: tra il 2008 e il 2012 sono circa 9 mila quelle che hanno dovuto alzare 'bandiera bianca'. Una su 4, mentre prima del 2008 lo stesso dato si fermava a 1 su cinque.

Tra le regioni italiane, la percentuale delle imprese storiche che hanno cessato l'attività tra il 2008 e il 2012 sale in Calabria e supera la metà delle imprese storiche (53%, circa 250 imprese), così come in Puglia (47,6%, circa 300 imprese). In Lombardia 1 impresa storica su 3 ha cessato l'attività in questi anni di crisi (più di 4.200 imprese).

Guardando più in generale ai fallimenti a livello territoriale, si registra una variazione più evidente di nuovi fallimenti in Toscana (+33,8% rispetto allo scorso anno), Calabria (+31%) e Trentino Alto Adige (+26,9%).

ne di prestazioni sociali agevolate come assegni per il nucleo familiare, buoni libri e mense scolastiche e agevolazioni per le tasse universitarie. Oltre la metà dei casi sono risultati irregolari e i benefici non dovuti perché

concessi sulla base di attestazioni di reddito false. Più consistenti le frodi al bilancio nazionale e comunitario al cui danno in sé si aggiunge quello della sottrazione di risorse destinate alla crescita e allo sviluppo economico.

DALLA PRIMA PAGINA

Bankitalia, in Italia...

Le banche - ha aggiunto Rossi - potranno concorrere a una ripresa sana degli investimenti, muovendo da una base patrimoniale solida, concedendo credito con prudenza e sagacia.

Per Rossi "anche gli investimenti pubblici possono contribuire a rendere più saldo e sostenibile lo sviluppo economico, compatibilmente con l'equilibrio di bilancio e a patto che servano a innalzare la produttività del sistema".

- Nel breve periodo - aggiunge - il rapido completamento dei lavori pubblici già in corso può sostenere la domanda aggregata. Le grandi opere pubbliche ex novo hanno tempi di realizzazione lunghi e un'alta intensità di capitale: vanno valutate in un'ottica di lungo periodo.

Ma "la qualità degli investimenti pubblici - avverte Rossi - è cruciale: costi a consuntivo e tempi di realizzazione sono spesso in Italia superiori a quelli di analoghe opere realizzate all'estero".

Il direttore generale di Bankitalia fa presente che "la spesa pubblica per investimenti in Italia non è stata inferiore a quella sostenuta nel resto d'Europa ma è stata utilizzata meno efficientemente. Il problema non è tanto che si spenda poco, ma che si spende male, spesso a causa di norme e prassi amministrative difettose".

- La crisi globale - ha concluso il direttore di Bankitalia - ha ridotto drasticamente i finanziamenti a lungo termine in tutta Europa. Allora adesso, proprio come sta già facendo la Commissione europea, occorre "studiare" modalità e strumenti finanziari innovativi.

Grillo, nel monopoli...

Prendendo in giro l'iniziativa di alcuni deputati 'renziani' che si sono spinti fino a scrivere all'ambasciatore americano in Italia allarmati perché la società americana Hasbro - che produce 'Monopoli' - avrebbe deciso di sostituire alle tradizionali strade pacchetti azionari e, soprattutto, avrebbe abolito la casella all'angolo della prigione, Grillo così ironizza nel suo blog:

"Beh, i pdimenoellini non hanno tutti i torti, come si può eliminare la casella della prigione senza consultarli? Loro che hanno votato l'indulto, l'eliminazione del falso in bilancio, le prescrizioni di ogni forma e colore. Senza il pdimenoelle le carceri italiane strariperebbero di politici e colletti bianchi".

Ma non basta; Grillo incalza così i deputati del Pd: "per i monopoli hanno un talento naturale. Quindi, forti di questa autorità, hanno scritto all'ambasciatore degli Stati Uniti per chiedere conto dei cambiamenti nel gioco del Monopoli". Tornando a fatti più seri M5S sembra sempre più critico nei confronti del presidente della Repubblica. Ieri ci ha pensato il capogruppo grillino al Senato, Nicola Morra, ad infastidire il Colle.

"Speravo che alla tenera età di 88 anni Giorgio Napolitano si godesse la pensione, visto che è stato pagato dai contribuenti italiani quasi continuamente dal 1953", ha postato sul suo profilo facebook augurandosi elezioni al più presto. Secca la difesa di Giorgio Napolitano venuta dal Pd.

- Oggi il senatore Morra ha perso un'occasione per tacere - ha detto il presidente dei senatori del Pd, Luigi Zanda -. Le sue gratuite volgarità sul presidente Napolitano sono l'ultimo esempio di un penoso costume politico che contribuisce non poco alla crisi delle nostre istituzioni pubbliche - ha aggiunto.

A Cremona, ad esempio, è emersa una frode nel settore fotovoltaico con decine di milioni di euro di incentivi indebitamente incassati. Nel mirino delle fiamme Gialle anche le frodi ad enti previdenziali ed assistenziali. Tra Cosenza e la provincia di Crotona 5.600 "falsi braccianti agricoli" hanno percepito indennità di disoccupazione, per malattia o maternità non dovute per oltre 20 milioni di euro. Tra questi, persino falsi agricoltori che per ottenere i benefici hanno utilizzato le identità di proprietari terrieri deceduti da anni. La collaborazione con l'Inps ha permesso di individuare un danno pari a 8 milioni di euro con casilimite come quello di una persona che riscuoteva la pensione di un parente morto dal 1986.

A Verona, invece, 15 piloti d'aereo hanno ricevuto trattamenti previdenziali per 850mila euro complessivi. Peccato che allo stesso tempo si fossero riposizionati "in nero" come piloti di compagnie mediorientali con stipendi mensili di migliaia di euro. Ingente anche l'entità dei beni sequestrati ai responsabili delle frodi allo stato: oltre 200 milioni di euro, ben il 40% in più rispetto allo scorso anno. Inoltre, le Fiamme gialle hanno permesso di bloccare contributi non ancora erogati e comunque non dovuti per 450 milioni di euro.

- La percentuale di positività emersa con i controlli è molto alta - commenta il colonnello Flavio Urbani, del Nucleo speciale spesa pubblica delle Fiamme Gialle -: tra l'80 e il 90% risulta aver commesso illeciti".

USA

Strage Afghanistan, ergastolo al sergente Bales



NEW YORK. - Puniti dalla giustizia militare. I due soldati americani che riconosciuti colpevoli delle stragi a Fort Hood, in Texas, e in un villaggio vicino a Kandahar, in Afghanistan, si sono visti presentare il conto delle loro azioni. Roberts Bales, il sergente che uccise 16 civili, fra cui nove bambini, nel 2012 mentre prestava servizio in Afghanistan, è stato condannato al carcere a vita senza possibilità di libertà su parola. Nidal Hassan, che nel 2009 fece una strage nella sua base militare in Texas uccidendo 13 persone e ferendone altre 32, è stato invece riconosciuto colpevole di tutti i capi d'accusa nei suoi confronti e ora rischia la pena di morte. Bales ha ammesso di aver ucciso premeditadamente 16 civili afgani, in un gesto che è stato definito come una delle atrocità più gravi della guerra nel paese. Era l'11 marzo del 2012 quando Bales durante due raid notturni nella provincia meridionale di Kandahar compì il massacro. La maggior parte delle vittime erano donne e bambini. E alcuni dei cadaveri furono bruciati. "Per anni mi sono chiesto perché l'ho fatto - ha dichiarato Bales durante il processo -, ma non c'è nessuna buona ragione per spiegare il perché abbia commesso un gesto simile". Bales aveva raccontato di aver avuto un duro confronto con una donna anziana, al termine del quale aveva deciso che avrebbe ucciso chiunque avrebbe incontrato sul suo cammino.

Il maggiore Hasan è stato invece riconosciuto colpevole di 13 capi d'accusa per omicidio premeditato e 32 capi d'accusa per tentato omicidio premeditato nella strage di Fort Hood. Durante il processo davanti alla corte marziale, Nidal ha ammesso di essere stato lui a sparare il 5 novembre 2009, quando si stava preparando per partire per l'Afghanistan. Una decisione quella di Hasan mossa dal bisogno di difendere i suoi fratelli musulmani a suo avviso trattati scorrettamente dalle forze armate americane e fermare la guerra americana contro la religione islamica. Hasan rischia anche la pena di morte. Le udienze per stabilire l'entità della pena inizieranno lunedì poi la giuria effettuerà le proprie raccomandazioni al giudice, che delibererà la sentenza. Psichiatra dell'esercito, Hasan il 5 novembre 2009 fece fuoco all'interno del centro medico della base militare di Fort Hood, uccidendo 13 persone e ferendone 32. Sparando all'impazzata contro i propri commilitoni, Hasan è stato sentito gridare 'Allah Akbar' (Allah è Grande). È stato successivamente lo stesso Hasan a chiarire il perché del gesto folle: musulmano di origini palestinesi, Hasan voleva difendere i suoi 'fratelli' e fermare quella che ha definito la guerra degli Stati Uniti alla religione islamica. Mentre sparava nella base, Hasan fu colpito da quattro pallottole esplose dalla polizia e da allora è costretto su una sedia a rotelle.

I sostenitori del presidente egiziano deposto Mohamed Morsi sono tornati a sfilare nelle città. Hanno ricordato le vittime delle violenze delle ultime settimane, ma senza riuscire a mobilitare i milioni che avrebbero voluto

I Fratelli colpiti al cuore, non riempiono piazze

Costituzione mette al bando i partiti religiosi

IL CAIRO. - Colpo di spugna nella bozza della Costituzione egiziana, sospesa il 3 luglio scorso dopo la destituzione di Mohamed Morsi: il comitato di esperti con il compito di emendare la Carta ha preparato norme che segnano un salto indietro nel tempo dell'Egitto. I saggi hanno previsto il bando per i partiti di ispirazione religiosa, in concreto le formazioni politiche dei Fratelli musulmani ma anche quelle salafite, la cancellazione del controverso art. 219, che illustrava con dovizia di particolari gli ambiti e le modalità di applicazione della legge islamica, la Sharia, che già l'art. 2 considera fondante del diritto egiziano. E ancora: elezioni con il sistema uninominale, fine dell'interdizione politica per gli ex responsabili del regime Mubarak, nomina del procuratore generale sottoposta al placet del capo dello Stato. Il presidente sarà poi giudicabile se un terzo dei parlamentari lo accuserà di attività contrarie agli interessi del Paese, una sorta di impeachment al ribasso. Gli emendamenti già approvati, per complessivi 124 articoli della Carta, sono stati pubblicati dalla stampa governativa. Ora toccherà a un comitato costitutivo di 50 membri, tra i quali i rappresentanti della 'società civile', dei militari e delle forze di sicurezza, apporre i cambiamenti definitivi. Passati 60 giorni il testo finirà sul tavolo del presidente ad interim Adly Mansour, che dovrà decretare - se manterrà fede alla 'road map per la democrazia' annunciata dopo la destituzione di Morsi - un referendum popolare per l'approvazione della nuova Carta costituzionale.

contro l'Islam". Ma i pro-Morsi sono costretti a incassare nelle ultime 24 ore l'arresto di altri 19 leader, tra esponenti della Confraternita e rappresentanti del suo braccio politico, il partito Giustizia e libertà (Fjp). Resta alla macchia Mohamed el Beltagy, obiettivo numero uno delle forze di sicurezza. La sua lettera toccante per i funerali della figlia Asma uccisa a Rabaa, che la famiglia ha dovuto leggere in assenza del padre in fuga, ha fatto commuovere il premier turco Erdogan. "Per uccidere la pecora devi tagliarle la testa", è il ridondante passa-

parola nelle vie del Cairo, avvolte nel surreale silenzio che inizia dopo il coprifuoco. "La Primavera araba non è finita, è stata completamente cancellata", grida un ragazzo, deluso nel vedere piazza Tahrir occupata sì, ma non dagli anti-Mubarak - che volevano protestare contro la scarcerazione dell'ex rais ma hanno cancellato l'appuntamento per "evitare scontri con gli islamici" - bensì dai militari. Tahrir, come Ramses e Rabaa infatti sono state presidiate sin dalle prime luci del giorno dai carri armati M113, i cingolati dell'esercito armati con mitraglia-

trici pesanti. Almeno 12 quelli schierati a Tahrir, dove meno di una decina di persone ha pregato nella piazza antistante la moschea Omar Makran, chiusa alla preghiera per evitare incidenti come quelle di Rabaa e Ramses - 200 i fedeli che hanno pregato davanti alle forze di sicurezza schierate a difesa di al Fatah, la moschea-obitorio -. "Il problema è che c'è un'ondata di follia in Egitto", dice Ahmed Maher, uno dei fondatori del movimento "6 aprile" che nel 2011 ebbe un ruolo fondamentale nella caduta del regime del rais, "è come se si fosse azzerato tutto" e stesse tornando il vecchio regime con i suoi "metodi". Gli Stati Uniti, alle prese anche con il dossier siriano, hanno incalzato il Cairo sottolineando, per bocca dello stesso presidente Barack Obama, che gli aiuti americani "non devono servire a sostenere azioni contrarie ai nostri ideali e valori". Dal presidente è poi partita una stoccata diretta ai militari: "non hanno colto l'opportunità" per avviare la riconciliazione. Washington è tornata a ribadire poi la richiesta perché "sia avviato l'iter che porti alla scarcerazione di Morsi". Ma l'era dei Fratelli musulmani e degli anti-Mubarak sembra definitivamente tramontata: la bozza della nuova Costituzione, che comunque dovrà passare attraverso un referendum, mette al bando i partiti religiosi (ovvero i Fratelli musulmani e i salafiti) e fa cadere l'interdizione per gli uomini legati all'ex Faraone, appena uscito di prigione. I generali del Cairo possono considerare la vittoria a un passo.

SIRIA

Ban: "Gas crimine contro l'umanità". Ma Obama cauto

WASHINGTON. - L'attacco chimico contro la popolazione siriana, se fosse confermato come tale, sarebbe un "crimine contro l'umanità, una sfida alla comunità internazionale che avrebbe gravi conseguenze contro chi lo ha perpetrato". A due giorni dalla denuncia delle opposizioni siriane dalle tragiche immagini del massacro, è il segretario generale dell'Onu Ban Ki-Moon a tenere alto il pressing della comunità internazionale sul regime di Bashar al Assad, messo all'indice dalla Gran Bretagna come il responsabile dell'odiosa strage. Scossa anche Washington dove, tra mille cautele, si torna a parlare di azione militare, seppure nell'ambito di un mandato delle Nazioni Unite. Il milione di profughi e soprattutto le terribili immagini dei bambini che si teme siano vittime del nervino hanno sconvolto il mondo e l'America. Tanto che Barack Obama, pressato dai falchi che da mesi spingono per un intervento armato, ammette alla Cnn che "è giunta l'ora delle scelte". Già ieri il conservatore Wall Street Journal ha soffiato sul fuoco, rivelando che il Pentagono sta lavorando a opzioni militari sul suolo siriano. Ormai da settimane, anche in seguito al bagno di sangue in Egitto, Obama si trova stretto in un angolo. Non solo la destra estrema ma anche un moderato come John McCain attaccano l'inquilino della Casa Bianca per la sua passività, per aver ridotto gli Stati Uniti al ruolo di spettatore, senza alcuna influenza in un Medio Oriente sempre più in fiamme. Sono sotto gli occhi

di tutti i tanti tentativi, tutti falliti, da parte della diplomazia americana e europea di trovare un'intesa, un cessate il fuoco, a Damasco, come al Cairo. Da qui la scelta del 'Commander in Chief' di reagire, dicendosi "molto preoccupato" di quello che sta accadendo in Siria e annunciando che saranno assunte decisioni chiave in un quadro temporale "piuttosto breve". Ma l'oggetto dello scontro è proprio quello: i tempi e la legittimità di un eventuale intervento. E su questi punti Obama mostra tutta la sua cautela: "Noi - osserva Obama - dobbiamo pensare, in modo strategico, su come difendere i nostri interessi nazionali a lungo termine". Quindi esclude nettamente ogni ipotesi di intervento unilaterale: "L'idea che gli Stati Uniti possano risolvere in qualche modo da soli la complicatissima crisi siriana è senza dubbio sopravvalutata. Se entriamo in azione e attacchiamo un altro Paese senza un mandato delle Nazioni Unite - osserva Obama - si possono presentare dubbi sul rispetto del diritto internazionale. Per andare avanti dobbiamo lavorare con la comunità internazionale". Una prudenza che fonda le sue ragioni anche su questioni di politica interna. Tra pochi giorni, alla ripresa dell'attività parlamentare, la Casa Bianca sarà di nuovo al centro dello scontro con i repubblicani sul tema del bilancio statale. Così, malgrado il massacro in Siria, Obama lancia un chiarissimo segnale ai contribuenti americani sulla sua volontà di non tornare a impantanarsi nell'enne-

sima guerra dai costi esorbitanti. "Noi stiamo ancora spendendo decine di miliardi di dollari in Afghanistan", ricorda il presidente in modo esplicito. E altrettanto chiaro è il messaggio della Casa Bianca: non ci sarà alcun dispiegamento di forze armate di terra Usa sul suolo siriano. Insomma, come sintetizza bene il New York Times, l'amministrazione appare molto divisa tra chi spinge per l'invio di un messaggio duro ad Assad e di chi invece crede che un'azione militare ora non sia opportuna. In questo quadro, c'è attesa per l'operato sul campo degli ispettori Onu: "Stiamo lavorando perché abbiano accesso ai luoghi interessati", ha detto il ministro degli Esteri Emma Bonino, mentre Ban Ki-Moon continua a spingere per una "accurata e tempestiva" inchiesta: l'alto rappresentante Onu per il disarmo, Angela Kane, arriva oggi a Damasco per chiedere con forza al regime il libero accesso degli ispettori delle Nazioni Unite ai luoghi del presunto attacco. Intanto continua il dialogo diplomatico, seppure tra mille difficoltà. Il ministro degli Esteri russo Serghiei Lavrov e il segretario di Stato Usa John Kerry si sono sentiti al telefono. Mosca fa sapere che ambedue condividono la necessità di una "inchiesta oggettiva" sul possibile uso di armi chimiche nei dintorni di Damasco. Ma nulla di più. Visto che il Cremlino insiste sulla tesi della "provocazione": per Mosca il materiale che accusa l'esercito siriano di aver usato le armi chimiche vicino a Damasco era stato preparato prima dell'incidente.

Da oggi palla al centro con i due anticipi: Verona-Milan e Samp-Juve. Le uniche formazioni che sembrano essere a posto sono i campioni d'Italia e rossoneri

Parte il campionato con mezza Serie A ancora in cantiere

ROMA - Palla al centro: la serie A parte ufficialmente oggi, con i primi due anticipi della stagione (Verona-Milan e Sampdoria-Juventus), poi domani tutti in campo. Ma che serie A sarà, ancora non è dato saperlo. Fino alla sera del 2 settembre mercato aperto (la chiusura è fissata alle ore 23) e fino a quel giorno il volto di un bel pezzo di serie A può cambiare.

A parte Juventus e Milan, che sembrano non aver bisogno di ulteriori ritocchi, il volto delle altre è destinato a cambiare in corso d'opera. Più che al mercato in entrata, in casa Juve si pensa a sfolire la rosa, con Matri e Quagliarella in pole position per lasciare il club bianconero mentre l'ultimo 'ritocco' alla formazione di Conte potrebbe venire dall'acquisto del colombiano del Napoli Zuñiga come alternativa ad Asamoah. Per il resto, gli arrivi di Tevez, Llorente e Ogbonna hanno dato ulteriore solidità alla formazione campione d'Italia. Ultimi ritocchi anche per il Napoli di Rafa Benitez che ha cambiato decisamente volto rispetto a quello dell'anno scorso: sul tacuino del tecnico spagnolo mancano ancora un difensore (lo slovacco Skrtel è in cima alla lista dei desider) e un vice-Higuain che potrebbe essere il colombiano dell'Estudiantes Duvan Zapata ma anche lo juventino Alessandro Matri.

Quale sarà l'attacco della Fiorentina? ci sarà Ljajic al fianco di Gomez o Pepito Rossi? Difficile che l'attaccante serbo resti a Firenze, e dalla sua cessione potrebbe entrare nelle casse viola una cifra da reinvestire per l'acquisto di un portiere (piace Jorginho).

L'Inter di Mazzarri è alle prese più con



la questione societarie che con il mercato, e gli innesti di Icardi e Belfodil non sembrano determinanti. Basterà Taider al nuovo allenatore per considerarsi a posto? Un vero e proprio punto interrogativo è la Roma di Rudi Garcia che cambia completamente volto: salutati Osvaldo e Marquinhos si accinge a cedere anche l'argentino Lamela e a dover ridisegnare il reparto offensivo.

Manca invece un vice Klose alla Lazio. Se i tifosi italiani non sono ancora abituati alla girandola di trasferimenti dell'ultima ora, forse si potranno consolare con quanto succede negli altri campionati.

La Liga spagnola è già cominciata, il Real in attesa dell'ufficializzazione di Bale è a rischio di profondi sconvolgimenti: Cassillas verso Barcellona è una novità non da poco, Di Maria e Benzema subiscono l'assalto dell'Arsenal. Ed è la Premier inglese, anche lei già in campo, l'altro grande cantiere d'Europa. C'è il Tottenham disposto a spendere cifre astronomiche, aggiungendo a Willian i romanisti Lamela e Pjanic. C'è il Chelsea che vuole Rooney. Insomma, in tutta Europa già si gioca, ma per vedere i campionati nella loro vera forma bisogna aspettare ancora un po'.

MOTOGP

Bradl comanda su Lorenzo, Rossi in seconda fila



BRNO - Comincia bene il week end di Valentino Rossi sulla pista amica di Brno, in Repubblica Ceca.

Il nove volte iridato, che ha vinto sul tracciato della Moravia cinque volte nella classe regina, ha chiuso la prima giornata di prove libere con il quarto tempo alle spalle di Stefan Bradl (il migliore con in sella alla Honda), Jorge Lorenzo (secondo con la Yamaha) e Dani Pedrosa (Honda).

Rossi è riuscito a lavorare con serenità, una notizia positiva, dato che a Indianapolis qualche nervosismo di troppo non gli ha permesso una messa a punto ideale della sua moto. Nella trasferta americana, infatti, la M1 del "Dottore" si è svegliata solo nella parte finale della corsa, permettendo la rimonta che lo ha poi portato a ridosso del podio.

Dopo il primo giorno di prove libere il riferimento di Valentino (1.56.276) è a soli 226 millesimi da Bradl e comunque molto vicino a Pedrosa, che lo precede di soli 62 millesimi. "Sono soddisfatto di questo primo giorno - ha detto Rossi - La mattina abbiamo iniziato con il giusto piglio e nel pomeriggio siamo riusciti a migliorarci. Questa è una pista dove la Yamaha è sempre andata bene. Mi sono sentito subito a mio agio sia in frenata sia in accelerazione. I test fatti qui ci hanno aiutato più come feeling-pilota che non come setting".

I test fatti a Brno tre settimane fa non hanno quindi influito più di tanto. "La temperatura - ha spiegato Lorenzo - era decisamente diversa, c'era molto più caldo. Ora andiamo più forte perchè c'è qualche grado in meno".

Il buon inizio delle Yamaha non impressiona comunque i piloti Honda. In testa c'è il "privato" Stefan Bradl, che corre con i colori dell'ex pilota della 125 Lucio Cecchinello. Gli ufficiali della casa con l'ala sono comunque in zona dato che Pedrosa è a solo un decimo dal collega tedesco. Il catalano lo scorso anno vinse una bellissima gara a Brno, combattuta fino all'ultima curva con Jorge Lorenzo.

"Non credo che questo sia un circuito Yamaha - afferma Rossi - qui le Honda sono sempre forti, negli ultimi due anni hanno vinto. Vedo cinque o sei piloti molto competitivi tra questi c'è anche Crutchlow, un po' meno Bradl, almeno guardando il passo. Lorenzo è andato molto forte".

Per ora non si affaccia nella lotta per le primissime posizioni il ragazzo prodigo della MotoGP, Marc Marquez. Il leader del mondiale è quinto al termine delle libere del primo giorno. Marquez che vinse nella Moto2 lo scorso anno, non ha avuto la stessa facilità vista a Indianapolis nel prendere le misure del circuito di Brno, ma il ragazzo ha tutte le capacità per stupire.

ATLETICA

Caracas ospiterà la mezza-maratona Automercados Plaza

CARACAS - Il prossimo 15 settembre la città di Caracas ospiterà la quarta edizione della mezza-maratona 'Automercados Plaza'. La corsa avrà due certificazioni di carattere internazionale: 'International Association of Athletics Federations' (IAAF) e 'Association of International Marathons and Distance Races' (AIMS). Oltre alla gara di 21k ci sarà una camminata di 5k. I runners che parteciperanno alla mezza-maratona attraverseranno le principali arterie dei quartieri Baruta, Chacao, e Sucre mentre quelli che si iscriveranno alla camminata lo faranno solo nel municipio Baruta.

Il ricavato dalle iscrizioni andrà a beneficio della fondazione Techo, un ong senza fini di lucro che lavora per inserire nella società e nel mondo del lavoro le persone che vivono in stato di indigenza. L'iniziativa servirà anche per celebrare i 50 anni della catena di supermercati. Il giorno prima della gara ci saranno una serie d'iniziative organizzate dai diversi sponsor tra cui un 'pasta party'. Dopo le corse, si svolgerà una 'jornada de reciclaje' per raccogliere le bottigliette di plastica e i residui di frutta che i runners lasceranno nei contenitori posti sulla meta.

Le persone che vogliono partecipare alla corsa possono farlo tramite il sito www.asdeporte.com.ve e nelle sedi dei supermercati. (FDS)



L'agenda sportiva

Sabato 24

-Calcio, Serie B:
1ª giornata
- Calcio, Serie A:
anticipi 1ª giornata
-Calcio, Venezuela:
anticipi 3ª giornata
della Primera División

Domenica 25

F1, Gp Belgio
Motomondiale, Gp
Rep. Ceca
- Calcio, Serie A:
1ª giornata
-Calcio, Venezuela:
3ª giornata della
Primera División

Lunedì 26

- Calcio, Serie A:
posticipo 1ª giornata

Martedì 27

-Calcio, Playoff
Champions League

Mercoledì 28

-Calcio, Playoff
Champions League

Giovedì 29

-Calcio, Playoff
Europa League



Il pilota italo-venezuelano sarà impegnato questo fine settimana sulla pista di Spa Francorchamps dove cercherà la vittoria che gli sfugge da diverse gare

Cecotto alla ricerca della vittoria in Belgio

Fioravante De Simone

CARACAS - Il circuito di Spa è certamente uno dei più impegnativi e pericolosi. Ogni curva, ogni metro è pieno di insidie. Il Circuit National de Francorchamps appartiene alla categoria dei tracciati 'guidati', cioè quelli dove il ruolo del pilota assume una particolare importanza e dimensione. Bisogna conoscerlo veramente bene per fare un buon tempo sul giro e per non uscire di pista.

La spettacolare pista sarà lo scenario dell'ottava tappa del campionato della GP2 Series, che si disputerà tra sabato e domenica, e vedrà impegnato il pilota italo-venezuelano Johnny Ama-

deus Cecotto alla ricerca del suo primo podio stagionale. Spa-Francorchamps è tra l'altro uno dei tracciati favoriti dal figlio d'arte.

Questa stagione è stata un po' sciagurata per il giovane pilota e la sua scuderia Arden International: entrambi si presenteranno sulla griglia di partenza con la voglia di riscatto e di lottare per punti preziosi per i mondiali piloti e costruttori. La sosta è stata provvidenziale per poter sistemare quei piccoli dettagli che gli impedivano essere al top.

Spa-Francorchamps è ancora una pista difficile, dove trovare il ritmo giusto è

fondamentale per andare forte, ci sono alcuni tratti dove bisogna prendersi dei rischi e altri dove lasciar fare alla macchina perché, tanto, non puoi intervenire. Questo lo sa molto bene l'italo-venezuelano. Nel 2011, Johnny Ama-deus è stato protagonista di una gara fenomenale, allora era alla guida di una monoposto della scuderia Ocean Racing, e partendo dalla nona posizione riuscì a rimontarne sette e poi a pochi giri dal termine si arrese a causa dei pneumatici, finendo la gara nel terzo posto.

Attualmente Johnny Ama-deus è quattordicesimo nel-

la classifica generale con 30 punti, in vetta c'è il pilota monegasco Stefano Coletti con 135, seguito in seconda posizione dal brasiliano Felipe Nasr con 129.

Nella gara di oggi il pilota italo-venezuelano partirà dall'ottava fila dopo aver fermato il cronometro sul 1'58"419, mentre la pole position è in mano del britannico Sam Bird con registro di 1'56"957. Nella prova di oggi i piloti dovranno effettuare 25 giri al tracciato di Spa Francorchamps con una sosta obbligata ai box, mentre domani i giri saranno 18.

FORMULA 1

Vettel il più veloce, Alonso spera nel meteo



ROMA - Finita la vacanza, la Formula 1 riparte dal Belgio trovando una Red Bull in gran forma e gli altri team a inseguire, con la Ferrari brillante nelle prove del mattino su pista umida e più attardata sull'asfalto asciutto pomeridiano. Le capricciose condizioni meteo che caratterizza il veloce circuito sulle Ardenne sono state quindi protagoniste della prima giornata di libere, ma a far discutere sono state anche due forature alle gomme posteriori destre che hanno accomunato Vettel e Alonso, evocando gli incubi di Silverstone.

La Pirelli sostiene che si è trattato di incidenti provocati da fattori esterni, ma lo stesso pilota spagnolo della Ferrari invita fare un' "attenta analisi" della causa. Più che questo aspetto, Alonso e il suo compagno Felipe Massa guardano al meteo per capire che tipo di weekend si troveranno ad affrontare. L'ex campione del mondo ha ottenuto il settimo tempo sull'asciutto, a oltre un secondo da Vettel e dal compagno di squadra della Red Bull Webber, e il primo la mattina sul bagnato, mentre il brasiliano, undicesimo al mattino, si è migliorato nel pomeriggio fino a conquistare il quarto posto, a otto decimi da Vettel e vicinissimo al terzo, il francese della Lotus Grosjean. Meglio di Alonso, nel pomeriggio, ha fatto anche Kimi Raikkonen, il cui futuro sembra essere il principale motivo di interesse del fine settimana, mentre hanno fatto peggio sia le Mercedes di Rosberg e Hamilton, sia le McLaren.

La Ferrari ha approfittato della sosta per adottare varie modifiche sulla sua monoposto, concentrandosi a migliorare la resa in qualifica, e probabilmente il loro effetto si vedrà solo oggi. Alonso inoltre è in parte stato ostacolato dal traffico mentre cercava il tempo nella seconda sessione, con gomme medie.

"E' stata una buona giornata - ha commentato lo spagnolo -. Come tempi ci siamo riavvicinati ai favoriti, ma dovremo valutare i dati raccolti sulle diverse configurazioni aerodinamiche, vera chiave di questa gara insieme al meteo, per il quale non so proprio cosa augurarmi".

"E' vero che con la pioggia le carte in tavola possono rimescolarsi - ha spiegato Alonso - ma anche che sul bagnato esistono pari possibilità di approfittarne come di perdere". Massa sembra ottimista in vita della gara: "L'esito della simulazione di gara dice che abbiamo le carte per essere della partita - ha detto - e certamente faremo tutto il possibile per poter lottare con i primi in classifica".

Le previsioni meteo dicono che, sia per le qualifiche del sabato che per la gara di domani c'è buon rischio di pioggia. Pirelli ha messo a disposizione quattro tipi di gomme, dure, medie, intermedie e da pioggia, e ieri i team hanno potuto testarle tutte, con qualche disagio per aver dovuto cominciare con l'assetto da bagnato.

In gara sono previsti da due a tre pit stop in condizioni stabili, ma tutti i team dovranno essere pronti a cambiare velocemente strategia. A quanto si è visto ieri, sull'asciutto le Red Bull non sembrano avere rivali e Sebastian Vettel vorrebbe ripetere l'exploit dello scorso anno, quando a suon di vittorie cominciò la rimonta che lo portò al terzo titolo mondiale consecutivo. Questa volta parte già davanti, bisognerà da oggi fare qualcosa per fermarlo.

VENEZUELA

Fari puntati sul Caracas-Carabobo

CARACAS - Domani pomeriggio allo stadio Olimpico, il Caracas di Saragò affronterà il Carabobo, nella terza giornata del Torneo Apertura. Sarà una partita davvero fondamentale, poiché decisiva per non scendere dal treno scudetto nella sponda rossonera, mentre in quella granata per non vedere allontanarsi la vetta della classifica. Lo spettacolo sarà garantito in campo e sugli spalti, poi sarà condito anche dal ritorno sul prato capitolino di due vecchie conoscenze dei 'rojos del Àvila': Emilio Renteria (attaccante) e Johnny Ferreira (allenatore) adesso in forza al Carabobo.

I campioni in carica dello Zamora ospiteranno il Deportivo Lara, un match che vedrà sfidarsi gli ultimi campioni della Primera División. Il Deportivo Anzoátegui giocherà tra le mura amiche

contro i neo promossi Tucanes che nella scorsa settimana hanno travolto l'Atlético El Vigía.

L'altra candidata allo scudetto, il Deportivo Táchira riceve nello stadio Pueblo Nuevo della città di San Cristobal al Deportivo Petare, ed i municipali, che da dieci giornate non vincono, staranno preparando uno scherzetto ai gialloneri.

Da seguire la sfida tra Deportivo La Guaira e Mineros: per la squadra allenata dall'italo-venezuelano Francesco Stifano esordirà in casa in questo campionato: in due gare disputate i 'litoralenses' hanno ottenuto un punticino strappato all'Estudiantes in trasferta.

Le altre sfide della prima giornata vedranno di fronte Atlético El Vigía-Atlético Venezuela, Aragua-Trujillanos, Yaracuyanos-Estudiantes e Zulia-Llaneros. (FDS)





El monto recaudado como parte de las ganancias de la camisa rosada, realizada a beneficio de Senosalud ascendió a los Bs. 125 mil

Regatta Sport entregó donativo a Senosalud

CARACAS - Regatta Sport realizó el pasado 15 de agosto la entrega del donativo a Senosalud con motivo de la venta de la camisa rosada edición aniversario realizada a beneficio de esta asociación civil como parte de un proyecto de responsabilidad social empresarial realizado en todo el país.

Vilma García, co-fundadora y parte de la directiva de Senosalud, agradeció a Regatta Sport por la campaña de la camisa rosada y señaló que esta donación se transformará en muchas actividades educativas de apoyo al paciente y concientización para prevenir y disminuir las cifras de muerte por la enfermedad del cáncer de mama.

De igual forma, Alexander Rosenberg, gerente de mercadeo de Regatta Sport, indicó: "Para



nosotros fue una sorpresa la gran acogida que tuvo esta campaña. En cuestión de días, tiempo récord, logramos colocar y vender la totalidad de camisas que se sacaron en

edición especial". Asimismo, Rosenberg recaló sentirse complacido con la culminación y entrega del donativo a Senosalud en el marco de su 15° aniversario y

de la responsabilidad social empresarial.

Como parte de la imagen de este proyecto, Román Lozinski, locutor y ancla de noticias, mencionó: "Detrás de cada cifra hay una cara, un nombre, una familia y unos amigos involucrados". Lozinski subrayó que el éxito de las camisas rosadas se debía a la calidad de las prendas de Regatta y al motivo que llevaba a la gente a comprar la prenda masculina. El evento culminó con la entrega del cheque de la donación realizada por Regatta Sport a Senosalud. Voluntarias de esta asociación civil agradecieron al gesto e hicieron un llamado a la prevención y al apoyo a próximas campañas que emprenderán y que tendrán como imagen al actor Edgar Ramírez.

BREVES

Steve Ballmer, CEO de Microsoft ha decidido retirarse

Washington- Microsoft Corp. anunció este viernes que su Presidente (CEO) Steve Ballmer ha decidido retirarse como CEO dentro de los próximos 12 meses, en cuanto se complete el proceso de elegir a un sucesor. Mientras tanto, Ballmer continuará como CEO y liderará a Microsoft a través de los siguientes pasos en su transformación a una compañía de dispositivos y servicios para las actividades que la gente más valora.

"Nunca hay un momento perfecto para este tipo de transición, pero ahora es el momento más adecuado", dijo Ballmer. "Nos hemos embarcado en una nueva estrategia con una nueva organización y contamos con un fantástico equipo de líderes. Mi idea original hubiera significado retirarme en el medio de nuestra transformación como empresa de dispositivos y servicios. Necesitamos un CEO que esté aquí a largo plazo para esta nueva dirección."

El directorio de Microsoft ha designado un comité especial para dirigir el proceso de sucesión. Este comité está dirigido por John Thompson, director independiente, e incluye al Presidente del directorio Bill Gates, al Jefe del Comité de Auditoría Chuck Noski y al Jefe del Comité de Compensaciones Steve Luczo.

Banco Activo abre agencia en Margarita

Banco Activo inauguró una nueva oficina comercial en el estado Nueva Esparta, específicamente en el Centro Comercial Parque Costazul de Pampatar, con la que pretende ampliar su oferta de productos y soluciones financieras, así como incrementar su clientela en la región insular del país. Esta nueva oficina contará con un horario de atención comprendido entre las 11:00am y 07:00pm y se suma a las tres ya existentes en el estado, ubicadas en el Centro Comercial Provemed, en el Centro Comercial Sigo La Proveeduría y en el Centro Comercial La Vela respectivamente.

Fundailusión celebra su primera década

Este mes Fundailusión celebra 10 años al frente de una labor, que hace posible cumplir los sueños e ilusiones a niños y adolescentes que luchan día a día contra una enfermedad que compromete sus vidas.

Durante esta década de alegrías, triunfos y sueños, Fundailusión ha logrado cumplir la fantasía de cientos de niños como conocer a su artista, deportista o cantante favorito; obtener equipos electrónicos para su diversión o estudios; ser un personaje por un día (piloto de avión, princesa o bombero); y también conocer algún lugar especial al cual siempre habían deseado ir.

Fundailusión también ha dedicado sus esfuerzos y una gran inversión a la remodelación de espacios en los hospitales que prestan servicios de oncología infantil, denominándolos "Rincones de la Esperanza", para que los niños cuenten con espacios alegres donde puedan recibir el tratamiento de una forma más cómoda con sillones adecuados, televisión por cable y áreas de esparcimiento.

RSE

"Por Más Kilómetros de Vida"

CARACAS- Supermercados Unicasa estará llevando a cabo en el mes de noviembre la carrera -caminata 10k y 5k a beneficio de la Sociedad Anticancerosa de Venezuela

Hasta el 31 de agosto tendrán oportunidad de inscribirse en etapa de preventa para luego pasar a etapa de inscripción normal, aquellos caraqueños quienes deseen participar en la carrera-caminata 10k y 5k "Por Más Kilómetros de Vida" que está organizando esta red de supermercados para el día 24 de noviembre del presente año.

Los costos para la inscripción son de Bs. 250 en una primera etapa de la preventa hasta el 31 de agosto, y en una segunda etapa será de Bs. 300.

El evento abarcará la ruta desde la Av. Francisco de Miranda, a la altura del Parque del Este y recorrerá las principales avenidas y transversales de Los Ruíces y Los Cortijos de Lourdes; pasará por la sede de la academia de natación Teo Capriles en Macaracuay y empalmará, nuevamente con la Av. Francisco de Miranda hasta el punto de llegada, a la altura del C.C. Millenium Mall en los Dos Caminos.

Natalia Pereira, Gerente de Mercadeo de La Sociedad Anticancerosa de Venezuela (SAV), destacó: "Estamos muy agradecidos con UNICASA por esta gran oportunidad de formar parte en esta actividad y esperamos ver a muchas personas ese día en las calles de Caracas, que muchos lo hagan por su salud y por ayudar a una institución que lleva 65 años en el país dando su mensaje de educación y prevención del cáncer" destacó Pereira.

Parte de los fondos que se recauden serán destinados al Programa La Lonchera de Mi Hijo, un portal web (www.laloncherademihijo.org) que se desarrolla en conjunto con Supermercados UNICASA y que busca informar y educar a padres, profesores y niños sobre la importancia de la alimentación para evitar enfermedades a futuro.

Carlos Rivas, Gerente de Responsabilidad Social de Unicasa, comentó que este evento se realiza, cada año, para celebrar el cierre del mes aniversario de esta cadena de supermercados y es una oportunidad ideal para que todos los asistentes disfruten de grandes sorpresas, rifas, degustaciones y actividades para toda la familia.

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación



Hotel Las Américas

- Salas de Conferencia (Con conexión inalámbrica a Internet)
- (Servicio de Fax)
- Centro de Negocios
- Sistema de Seguridad
- Conexión Wi-Fi
- Servicio de Taxi

Servicio de Valet - parking y estacionamiento gratis



Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 - 951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve



Feria de Tintorero y Sapoara muestran sus tradiciones

CARACAS- De norte a sur y de este a oeste, Venezuela está llena de festividades tradicionales que se celebran a lo largo del año. Agosto es un mes muy especial, ya que en lugares distantes del territorio nacional se celebran dos ferias diferentes en costumbres pero con el mismo sentido de rescatar los valores culturales.

En agosto se llevará a cabo la XXII Feria Internacional de Tintorero en esta aldea, situada en el kilómetro 20 de la vía Barquisimeto-Carora, estado Lara. Más de 550 modelos de objetos artesanales de diversas materias primas como madera, hierro, cobre, hilo pabilo y coloridas telas se ofrecen en esta actividad, donde destacan las hamacas, masayas, manteles y cobijas tejidas por manos de artesanos larenses, quienes con mucho orgullo han llevado por generaciones la obra realizada por sus antepasados.

Por su parte, durante todo el mes de agosto se celebra en el estado Bolívar la Feria más importante de la región -época en el que puede ser pescada la especie marina más conocida del río Orinoco, La Sapoara. En esta feria participan visitantes de otros lugares y habitantes de Ciudad Bolívar en diferentes actividades como presentación de agrupaciones musicales y ferias artesanales y gastronómicas.

En este sentido, Ernesto José Pérez, Gerente Junior de Producto de Diablitos Underwood, comenta que la Feria de Tintorero, al igual que la de Sapoara, son momentos claves para promover las tradiciones más arraigadas de esas regiones, ya que ambas conmemoran

Este domingo 25 de agosto culmina la XXII Feria Internacional de Tintorero, situada en el kilómetro 20 de la vía Barquisimeto-Carora, estado Lara. Más de 550 modelos de objetos artesanales de diversas materias primas como madera, hierro, cobre, hilo pabilo y coloridas telas se ofrecen en esta actividad, donde destacan las hamacas, masayas, manteles y cobijas tejidas por manos de artesanos larenses.



costumbres y prácticas que se han convertido en tradición que al igual que Diablitos Underwood se comparte de generación en generación. El gerente de Diablitos Underwood expresa que para la marca representa una

meta recordar a los venezolanos la importancia de estas festividades llenas de tradiciones. "Para Diablitos Underwood satisfacer al consumidor es su razón de ser, porque se siente parte de su tradición, sus costumbres y, sobre todo, de su historia".

DEGUSTACIÓN

Helado de queso con caramelo



Caracas- ¿Puedes imaginar un momento sublime, saboreando un irresistible helado de queso, con el más exquisito sirop de caramelo? Tío Rico lo ha convertido en realidad, al anunciar el lanzamiento de su nuevo sabor bajo la marca Carte d'Or: "Quesillo Caramelo", que ahora se une a las deliciosas variedades de: Triple Chocolate, Strawberry Cheesecake, Arequipe Fudge y Yogurt Cream.

Vanessa Ocando, Gerente de Marca de Alimentos y Helados de Unilever Andina Venezuela, explica que Carte d'Or Quesillo Caramelo, va dirigido a todos aquellos que "disfrutan experimentando nuevas sensaciones y compartiendo momentos deliciosamente irresistibles para escapar de la rutina, creando momentos especiales y relajados en familia, con amigos". La versión helada del queso se desarrolló especialmente para el mercado nacional por ser este uno de los postres favoritos de los venezolanos. Ocando explica que "ofrece un delicado e insustituible sabor, pensado para esos paladares exquisitos, que disfrutan a plenitud de los placeres de un helado Premium".

"No existe un helado similar en el mercado, por lo que estamos convencidos que este nuevo sabor será el ingrediente perfecto de todas las celebraciones y puede ser disfrutado en dos presentaciones: 435ml y 700ml", agrega Ocando.

"En Unilever trabajamos día a día por mantenernos a la vanguardia, y por esta razón, damos importancia a esos detalles que marcan la diferencia, como el empaque". Ocando comenta, "esta nueva presentación se alinea a nuestra misión de reducir el impacto ambiental en el planeta, además de contar con el atributo funcional de ser más ergonómico, facilitar la colocación del producto dentro de las neveras, y comunica mejor la superioridad de sus sabores e ingredientes".

La marca Carte d'Or está en el mercado venezolano desde 1994, y es producido 100% en el país. Ocando señala que el lanzamiento se hará simultáneamente en cada rincón de Venezuela, y contará con degustaciones en puntos de venta, centros comerciales, además de respaldarse en una estrategia digital que generará contenido en las distintas redes sociales. Para ello la marca ha destinado 10% de su presupuesto total.

VINOS

Maycas del Limarí

Caracas- Los vinos chilenos Maycas del Limarí se posicionaron de forma destacada en la clasificación de vinos efectuada por Neil Martin, reconocido crítico de la prestigiosa revista del sector, The Wine Advocate.

Entre más de 800 vinos chilenos, españoles y argentinos, el Chardonnay Quebrada Seca de Maycas del Limarí, correspondiente a las cosechas 2010 y 2011, obtuvo el primer lugar entre todos los vinos degustados, con un total de 92 puntos.

En sus notas de cata sobre este vino, Neil Martin afirmó: "El Quebrada Seca 2010 en boca es bien equilibrado con una entrada a durazno, acidez crujiente y una pizca de mermelada picante para realzar el final en este excepcional Chardonnay".

Con respecto a la cosecha del 2011, explicó que "en boca es de cuerpo medio, con una atractiva entrada a cáscara de naranja. Presenta una firme acidez, un final intenso impulsado por los cítricos, que se muestra controlado y enfocado".

El Quebrada Seca es el vino ícono de Viña Maycas del Limarí. Se trata de un Chardonnay proveniente de un viñedo ubicado en la ribera norte del río Limarí a 190 metros sobre el nivel del mar. La zona se caracteriza por días soleados y temperaturas moderadas debido a la cercanía con el Océano Pacífico. Sus suelos son calcáreos y ricos en arcilla roja.

Los vinos Maycas del Limarí son distribuidos en Venezuela por la Casa Dorta en sus variedades Quebrada Seca Chardonnay, Reserva Especial Chardonnay, Reserva Especial Sauvignon Blanc y Reserva Especial Syrah.

"Estamos muy satisfechos con los resultados obtenidos por Maycas del Limarí en la prestigiosa publicación The Wine Advocate. Sin duda, se trata de un importante aval de las características y la calidad de estos vinos, únicos en el mundo, provenientes de una zona con una larga tradición en el cultivo de la uva", expresó la gerente de marcas de la Casa Dorta, Isabel Layrisse.

